



**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E SOSTEGNO
DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE
DGR 2315/2019 SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI PER LA FAMIGLIA
cig 8396222D92**

1) OGGETTO

La Comunità Montana Valli del Verbano ha partecipato alla manifestazione di interesse approvata con deliberazione di ATS INSUBRIA n.715 del 23.12.2019 per la realizzazione di interventi e servizi per la famiglia finalizzati al potenziamento delle competenze genitoriali anche in un'ottica di rafforzamento del benessere dei bambini.

L'Ente, partecipando al lavoro dei tavoli operativi distrettuali di analisi del bisogno territoriale istituiti da ATS INSUBRIA attraverso l'Ufficio di Piano dell'Ambito distrettuale di Cittiglio ha avuto conferma della necessità da parte degli ambiti distrettuali della zona di sviluppare azioni di sistema volte ad implementare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a sostegno delle famiglie, in particolare dell'affido familiare.

Con deliberazione di ATS Insubria n.112 del 27.02.2020 è stata approvata la proposta progettuale che prevede il piano economico così come dettagliato all'art.7 del presente capitolato.

La sperimentazione in oggetto ha validità di 24 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di partenariato con ATS Insubria e le azioni descritte dovranno svolgersi all'interno del territorio degli ambiti distrettuali di:

- Arcisate;
- Azzate;
- Cittiglio;
- Gallarate;
- Luino;
- Sesto Calende;
- Varese.

Tale progetto è in linea con le esigenze territoriali e con gli obiettivi generali inseriti nella programmazione del Piano di Zona 2018-2020 dell'Ambito distrettuale di Cittiglio; pertanto la Comunità Montana Valli del Verbano intende diffondere la cultura della solidarietà familiare e dell'accoglienza promuovendo la centralità delle famiglie.

Il soggetto del Terzo Settore selezionato rivestirà un ruolo centrale e collaborerà in sinergia con i soggetti istituzionali territoriali coinvolti, costituendo un valido affiancamento ai protagonisti del progetto di affido familiare: minore, famiglia d'origine e famiglia affidataria, l'Autorità Giudiziaria e i servizi sociali territoriali. La presenza del terzo settore sarà trasversale e continuativa sui diversi ambiti territoriali coinvolti promuovendo azioni di informazione e sostegno.

Il presente progetto è finanziato con il contributo di Regione Lombardia.



2) DURATA

La durata del presente appalto decorre dalla data di stipula del contratto sino al 31.07.2022.

3) CORRISPETTIVO

L'appalto prevede la realizzazione di azioni il cui singolo importo non può essere superiore a quello indicato all'art. 7 del presente capitolato tecnico prestazionale.

Il valore complessivo dell'appalto è € 77.176,00 IVA esclusa.

Costi per la sicurezza connessi a rischi da interferenze non soggetti a ribasso (DUVRI) pari a €0,00.

In caso di interruzione, sospensione o chiusura anticipata delle azioni per cause di forza maggiore così come definito all'art. 15 del presente capitolato potranno essere concordate con la stazione appaltante modalità differenti di svolgimento delle prestazioni e ridefinito il relativo corrispettivo.

4) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Minori residenti nei distretti coinvolti nel presente appalto, famiglie e singoli.

5) MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La Comunità Montana Valli del Verbano, con il supporto dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio, svolge funzione di coordinamento degli interventi e ruolo di programmazione, verifica e vigilanza.

La Comunità Montana Valli del Verbano provvederà alla liquidazione dell'importo dovuto all'aggiudicatario con le modalità precisate all'art.12 del presente capitolato, a seguito della presentazione di relazioni di monitoraggio relative alle prestazioni effettuate dagli operatori per le attività svolte.

L'aggiudicatario dell'appalto

- opera con personale qualificato (psicologo, assistente sociale, educatore professionale) per garantire le prestazioni previste dal presente capitolato.
- individua un coordinatore che assicuri funzionalità, adattabilità e immediatezza degli interventi e che partecipi agli incontri programmati dall'Ufficio di Piano di Cittiglio per la programmazione e la calendarizzazione delle attività.

6) INTERVENTI

Gli interventi si articolano attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

A) INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Azione di promozione e sensibilizzazione sul tema del mutuo aiuto e dell'affidamento familiare:

- azioni di rafforzamento e rilancio di una campagna diffusa e permanente per la promozione dell'affidamento familiare, al fine di ampliare la platea di famiglie disponibili ad impegnarsi in percorsi di genitorialità sociale;



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

- azioni di informazione e sensibilizzazione nel territorio per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza di minori e del mutuo aiuto familiare;
- diffondere, motivare e promuovere la cultura della solidarietà comunitaria all'interno delle realtà scolastiche o aggregative attraverso incontri ;
- incrementare la conoscenza chiara e realistica sull'affidamento familiare nelle sue diverse forme (residenziale, diurno, di affiancamento "più leggero" dei genitori quando il bambino permane nel contesto familiare, di emergenza, di affidi "ponte");
- promuovere lo sviluppo di una nuova cultura dell'affido volta a garantire una maggiore tutela del minore ed un più ampio coinvolgimento nel progetto dell'affido delle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in un'ottica di sussidiarietà reale.

Le azioni di promozione e sensibilizzazione sul tema del mutuo aiuto e dell'affidamento familiare dovranno essere realizzate attraverso:

- manifesti e locandine da divulgare negli ambiti di cui all'art.1 del presente capitolato;
- la messa in onda di spot radiofonici all'interno di radio locali;
- servizi su giornali e altri mezzi di informazione;
- l'organizzazione di eventi informativi all'interno delle diverse realtà locali quali ad esempio scuole, centri ricreativi, oratori, ecc.;
- organizzazione di stand informativi durante l'organizzazione di eventi pubblici (fiere, eventi sportivi, sagre..);
- creazione di materiale divulgativo telematico sul social network/siti online.

B) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI

Gli interventi si declinano attraverso due azioni:

1B) Azioni di supporto alle famiglie d'origine

Si prevede di coinvolgere le famiglie d'origine all'interno del progetto di affido sia esso consensuale o giudiziale. Le famiglie d'origine dovranno essere coinvolte in tempi e modi differenti sulla base della loro capacità di gestire il conflitto e della cornice del progetto d'affido più o meno coatta. Si richiede di attivare il sostegno per le famiglie d'origine con affido consensuale con incontri di sostegno su 18 mesi. Per il sostegno professionale delle famiglie d'origine con affidi giudiziari, invece, si richiede di sviluppare l'intervento negli ultimi 9 mesi dell'appalto poiché tale fase sarà preceduta dall'azione di informazione avanzata degli operatori che poi saranno coinvolti direttamente nell'azione di sostegno delle competenze genitoriali. Verranno proposti dei cicli di incontri unici per le famiglie d'origine con affido consensuale per gli ambiti distrettuali di Arcisate, Cittiglio e Luino mentre gli incontri di sostegno dei progetti di affido partecipato verranno proposti su due sedi, una per l'ambito di Arcisate, l'altra per gli ambiti di Cittiglio e Luino.

azioni:

- realizzazione di incontri di supporto e di affiancamento per le famiglie dove poter sperimentare



la condivisione delle proprie esperienze attraverso la promozione della solidarietà, l'aiuto reciproco e la sperimentazione di nuove modalità di coinvolgimento delle famiglie d'origine, sviluppando il protagonismo familiare al fine di renderle parte attiva all'interno del progetto valorizzandone le risorse e le competenze presenti;

- collaborazione con i servizi preposti (Servizio sociale di base, Servizio Tutela minori) affinché le famiglie di origine intraprendano un percorso di consapevolezza delle proprie fragilità ed a riappropriarsi del proprio ruolo genitoriale;
- collaborazione con i servizi preposti per la regolamentazione della gestione del rapporto tra la famiglia affidataria e quella d'origine qualora questo supporto venga richiesto dai servizi sociali di riferimento;
- accoglienza delle problematiche portate dalla famiglia d'origine e successiva condivisione con i servizi preposti al progetto.

2B) Famiglie a supporto

L'azione intende creare luoghi di sostegno educativo ed affettivo-relazionale per minori e famiglie in una condizione di fatica e di vulnerabilità. Sviluppare interventi precoci centrati sulla solidarietà inter-famigliare consente di implementare gli elementi protettivi alla cronicizzazione della situazione di disagio. Questa azione mette al centro la famiglia che si trova in uno stato di vulnerabilità determinato da difficoltà economiche, difficoltà educative ed affettivo-relazionali che vengono a determinarsi in seguito ad eventi critici del ciclo di vita familiare.

Si intendono supportare le famiglie di origine dei minori perché possano attivare le risorse presenti in un ciclo virtuoso di superamento della vulnerabilità esistente.

Risulta essere strategico l'attivazione della comunità locale mediante il reperimento ed il supporto a quelle famiglie che sono in grado di "mettersi accanto" al minore ed al suo nucleo di origine, fornendo, in modo flessibile, sostegno alle funzioni di cura ed educative tipiche del ruolo genitoriale.

Si tratta quindi di azioni di affido comunitario che recuperano e valorizzano ciò che naturalmente accade nelle reti primarie, per esempio aiuto nei compiti, socializzazione di attività sportive, cura dell'alimentazione, garanzia di accesso alle cure sanitarie, ecc..

I servizi si confrontano con l'insufficienza delle reti di solidarietà inter-famigliari come segno di una "fatica" più profonda e radicale, che ha a che fare con la crisi/ridefinizione dei legami sociali e con il conseguente processo di frammentazione anomica della comunità.

L'intervento dovrà quindi attentamente sviluppare la dimensione relazionale nel rapporto tra le famiglie attraverso il ricorso a equipe multidisciplinari capaci di leggere la natura delle relazioni comunitarie.

L'implementazione dei legami di solidarietà all'interno della comunità potrà favorire la riappropriazione da parte della stessa della capacità di cura e risposta al disagio e rafforzare in tal modo le competenze sociali e relazionali del capitale umano coinvolto.

Obiettivi

- Sviluppare le relazioni di aiuto tra famiglie (famiglie di supporto e famiglie fragili);
- Potenziare le competenze educative e relazionali delle famiglie in situazione di fragilità;



- Promuovere l'aggancio precoce di famiglie e minori in situazioni di vulnerabilità;
- Implementare le competenze attraverso il supporto professionale alle famiglie di n aiuto/accoglienti.

Azioni

- Promozione e sensibilizzazione al tema;
- Reperimento delle famiglie disponibili al supporto;
- "Matching" tra le famiglie di aiuto/accoglienti con il minore e la sua famiglia;
- Supporto alle famiglie di aiuto/accoglienti.

C) INIZIATIVE DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO

Si realizzeranno attraverso due tipologie di azioni

1C) Azione di informazione e formazione alle famiglie interessate all'istituto dell'affidamento familiare:

- percorsi di formazione/accompagnamento declinato attraverso incontri di conoscenza aperti a tutte le persone, finalizzati ad approfondire il tema dell'affidamento familiare in tutte le sue specificità e dello sviluppo di capacità genitoriali e di mutuo aiuto;
- spazi/momenti, anche individualizzati finalizzati a rispondere a possibili dubbi e necessità delle famiglie affidatarie al fine di rendere consapevole e realistica la loro eventuale scelta;
- accompagnamento nella scelta di tale istituto in un'ottica di solidarietà familiare;
- promozione di relazioni positive attraverso la messa in rete risorse territoriali e le associazioni familiari.

2C) Azioni di supporto per i nuclei familiari affidatari finalizzate a:

- sostenere la disponibilità all'accoglienza con interventi di aiuto e di accompagnamento che, nel senso dell'affido, assumono una forte valenza sociale;
- prevedere la partecipazioni ad una rete più vasta di famiglie che in vario modo vivono l'accoglienza e l'ospitalità;
- prevedere la partecipazione del nucleo familiare affidatario ad incontri di gruppo, dove poter sperimentare la condivisione delle proprie esperienze con il supporto di esperti.

Si chiede di svolgere l'azione di supporto per il nucleo familiare affidatario attraverso incontri di gruppo all'interno del quale poter condividere la propria esperienza. Dovranno quindi essere organizzati su ogni ambito distrettuale due gruppi di sostegno differente in base alla tipologia di affido. Si prevede di sviluppare l'azione su ambiti territorialmente confinanti, ossia prevedere l'accorpamento delle azioni per gli ambiti di Cittiglio e Luino. Si auspica inoltre il coinvolgimento dei figli delle famiglie affidatarie in azioni laboratoriali, conviviali e ricreative.



7) QUANTIFICAZIONE INTERVENTI E AZIONI

A) INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Azioni di promozione e sensibilizzazione sull'affido	
AMBITI DI ARCISATE CITTIGLIO LUINO	Un evento informativo al mese a rotazione su ogni ambito
AMBITI DI AZZATE GALLARATE SESTO CALENDE VARESE	Un evento informativo all'anno per ogni ambito
TOTALE	30 Eventi informativi

AZIONE	BUDGET
30 eventi	9.836,00€
Materiale informativo per pubblicizzazione	4.918,00€
TOTALE A	14.754,00€

B) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GENITORIALI

B1 Azioni di supporto alle famiglie d'origine	
AMBITI DI ARCISATE CITTIGLIO LUINO	36 incontri su 18 mesi– famiglie con in corso progetti di affido consensuale
AMBITO DI ARCISATE	18 incontri su 9 mesi – famiglie con progetti di affido giudiziale



AMBITI DI CITTIGLIO E LUINO	18 INCONTRI su 9 mesi– famiglie con progetti di affido giudiziale
TOTALE B1	12.984,00€

B2 famiglie a supporto	
AMBITI DI ARCISATE CITTIGLIO LUINO	equipe multidisciplinare formata da assistente sociale, psicologo e educatore
ore totali	900 ore
TOTALE B2	17.962,00€

C) INIZIATIVE DI ASCOLTO E POTENZIAMENTO

Per gli ambiti distrettuali di Arcisate, Cittiglio e Luino verranno organizzati 4 cicli di formazione per le famiglie interessate all'affidamento familiari nel corso del progetto. Ogni ciclo dovrà essere composto da 4 incontri di 2 ore ciascuno.

C1 informazione e formazione alle famiglie interessate all'istituto dell'affidamento familiare	
AMBITO DI ARCISATE	4 cicli di formazione
AMBITO DI CITTIGLIO	4 cicli di formazione



AMBITO DI LUINO	4 cicli di formazione
TOTALE C1	7.869,00€

C2 Azioni di supporto alle famiglie affidatarie	
AMBITO DI ARCISATE	2 incontri al mese (affido giudiziale) 2 incontri al mese (affido consensuale)
AMBITI DI CITTIGLIO E LUINO	2 incontri al mese (affido giudiziale) 2 incontri al mese (affido consensuale)
TOTALE C2	23.607,00€

TOTALE INTERVENTI (I.V.A. esclusa)

77.176,00€

8) LOGISTICA PER GLI INTERVENTI

Gli ambiti distrettuali indicati al precedente art.1 metteranno a disposizione gli spazi necessari per gli incontri individuali, per i colloqui e la conduzione dei gruppi mentre per le azioni di informazione e orientamento andrà previsto il reperimento degli spazi.

9) PERSONALE

I concorrenti dovranno allegare al progetto tecnico qualitativo apposita tabella, da rendere con le modalità indicate nel disciplinare di gara, da cui risulti la disponibilità delle figure professionali richieste



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

per l'espletamento delle attività e il possesso da parte delle stesse dei requisiti minimi di accesso previsti dal presente punto, indicando per ciascuno di essi:

- il possesso del titolo di studio e/o qualifica professionale posseduta;
- l'iscrizione all'albo professionale ove richiesto;
- l'esperienza lavorativa maturata con indicazione per ciascuno della tipologia di datore di lavoro;
- la tipologia di attività svolte durante la durata dell'incarico;
- l'intervento al quale verranno destinati;
- modalità di reclutamento e selezione

L'aggiudicatario è tenuto ad impiegare, per l'effettuazione degli interventi, personale del quale dovrà dimostrare il possesso della medesima professionalità proposta in sede di gara (titolo di studio ed esperienza lavorativa). A tal fine l'aggiudicatario dovrà presentare, prima della stipula del contratto, l'elenco nominativo completo del personale utilizzato per l'espletamento degli interventi. L'appaltatore dovrà impiegare per gli interventi e per tutta la durata del contratto il medesimo personale, al fine di garantire la continuità degli interventi. Non saranno tollerati turn-over, se non per causa di forza maggiore. Nei casi di necessità di cui al comma precedente l'aggiudicatario potrà operare sostituzioni degli operatori impiegati, con l'obbligo della motivata comunicazione alla Comunità Montana Valli del Verbano con preavviso di 05 giorni, sempre che dette sostituzioni avvengano con operatori regolarmente assunti di pari professionalità ed esperienza richiesti nel presente capitolato, opportunamente documentata. La Comunità Montana Valli del Verbano potrà richiedere la sostituzione del personale che risultasse inadeguato allo svolgimento delle attività in termini di professionalità e qualità della prestazione. L'aggiudicatario ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL, cooperative sociali e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. Sono ammessi contratti di tipo autonomo per i professionisti iscritti all'Albo. La Comunità Montana Valli del Verbano potrà richiedere all'aggiudicatario in qualsiasi momento l'esibizione della documentazione, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. Qualora l'aggiudicatario non risultasse in regola con gli obblighi di cui sopra la Comunità Montana Valli del Verbano potrà procedere alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio all'operatore che segue immediatamente in graduatoria. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'amministrazione appaltante. La Comunità Montana Valli del Verbano verificherà la regolarità contributiva dell'aggiudicatario per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL, attraverso la richiesta del DURC nella fase di aggiudicazione/contratto e dei successivi pagamenti. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto, nei confronti del proprio personale dei vigenti contratti di lavoro relativamente al trattamento retributivo, normativo, previdenziale e assicurativo. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, previdenziali e assistenziali sono a carico del soggetto affidatario

Le figure professionali da impiegarsi per la complessiva gestione degli interventi sono le seguenti:

- **Coordinatore:**



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

Deve essere in possesso del titolo specifico di Laurea triennale in: scienze pedagogiche, sociologia, psicologia o in servizio sociale.

Il Coordinatore dovrà essere in possesso di almeno 3 anni di esperienza maturata in interventi analoghi nel triennio precedente l'appalto (2017/2019).

Il Coordinatore svolgerà le seguenti attività, non esaustive:

Coordinamento dell'equipe formata dallo Psicologo, dall'Assistente Sociale e dall'Educatore Professionale;

Coordinamento di tutti gli interventi previsti nel presente capitolato, al fine di monitorare la realizzazione, il rispetto dei tempi e il perseguimento degli obiettivi indicati;

Individuazione e raccolta dei dati utili alla rilevazione dei bisogni e delle risorse in tema di affido familiare nel territorio, funzionale ad una prima conoscenza della realtà e ad una più accurata progettazione degli interventi di promozione;

Organizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'affido;

Individuazione e attivazione contatti con tutte le agenzie informative presenti nel territorio (stampa, radio, tv, ecc...);

Attivazione dei contatti con le realtà istituzionali e del privato sociale;

Comunicazione e raccordo costante con l'Ufficio di Piano del Distretto di Cittiglio e con i referenti degli ambiti distrettuali di cui al punto 1

Redazione di report e rendicontazioni periodiche e finali, in collaborazione con le figure tecniche, sull'andamento delle attività svolte che comprendano spunti operativi per la pianificazione di ulteriori interventi o la modifica parziale di quanto posto in essere con proposte anche in parte costruite con l'utenza del servizio. Le relazioni dovranno contenere:

- Analisi dell'attività svolta con problematiche rilevate;
- Eventuale osservazione di particolari criticità riscontrate;
- Proposte operative concertate funzionali alla prosecuzione del servizio;
- Indicatori di attività, indicatori di risultato, indicatori di impatto.

- **Psicologo:**

Deve essere in possesso del titolo specifico di Laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche: Lo Psicologo dovrà essere in possesso di almeno 3 anni di esperienza maturata in interventi analoghi nel triennio precedente l'appalto (2017/2019).

Lo Psicologo svolgerà le seguenti attività:

- Osservazione, valutazione ed analisi dei vissuti del minore in affidamento ed eventuale sostegno psicologico o invio ai servizi specialistici (Consultorio Familiare, UONPIA, ...);
- Sostegno psicologico agli affidatari, in coppia, individualmente o con il gruppo familiare;
- Mediazione familiare tra affidatari e famiglie di origine;
- Conduzione dei gruppi di sostegno degli affidatari;
- Conduzione ed animazione degli incontri informativi al fine di fornire informazione ed ascolto sulle tematiche giuridiche, sociali e psicologiche che caratterizzano l'esperienza;
- Comunicazione costante e tempestiva con gli operatori dei Servizi referenti in merito all'andamento del progetto di affidamento;
- Redazione di tutta la documentazione relativa alle attività di propria competenza;



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

- Partecipazione attiva e diretta alle attività di informazione, sensibilizzazione e promozione sull'affido; Presa in carico dei casi pregressi, attivi. Il passaggio dovrà avvenire con modalità di reciproca integrazione.

- **Assistente Sociale:**

Deve essere in possesso del titolo specifico in: Laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe 6 della classificazione nazionale dei corsi di laurea), ai sensi del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e i Decreti n. 245 del 19 ottobre 2000; 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 22 gennaio 2001; 2 aprile 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 23 gennaio 2001; Diploma universitario di Assistente Sociale di cui all'art. 2 della Legge 19.11.1990 n. 341, ovvero diploma rilasciato dalla Scuola diretta ai fini speciali universitaria per Assistenti Sociali, di cui all'art. 1 del D.P.R. 15.01.1987, n. 14, ovvero titolo rilasciato nel precedente ordinamento, convalidato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 14/1987, ovvero titolo equipollente a norma di legge.

L'Assistente Sociale dovrà essere in possesso di almeno 3 anni di esperienza maturato in interventi analoghi nel triennio precedente l'appalto (2017/2019).

L'Assistente Sociale svolgerà le seguenti attività:

- Collaborazione con lo psicologo nella conduzione dei gruppi di sostegno degli affidatari;
- Rilevazione sul territorio di servizi, Enti Pubblici e Privati, Organizzazioni Solidali ed ogni altra risorsa locale con i quali entrare in rete al fine di collaborare per la realizzazione degli interventi di promozione dell'affidamento familiare;
- Conduzione ed animazione degli incontri informativi al fine di fornire informazione ed ascolto sulle tematiche giuridiche, sociali e psicologiche che caratterizzano l'esperienza dell'affido;
- Redazione di tutta la documentazione relativa alle attività di propria competenza;
- Partecipazione attiva e diretta alle attività di informazione, sensibilizzazione e promozione dell'affido

- **Educatore Professionale:**

Deve essere in possesso del titolo specifico previsto per la professione come normato dal decreto 8 ottobre 1998, n.520 e successive disposizioni in materia ovvero laurea triennale in scienze delle professioni educative di base ad indirizzo educatore professionale; laurea triennale in scienze delle professioni educative più biennio di laurea specialistica, laurea quadriennale in scienze dell'educazione o in pedagogia

L'Educatore Professionale dovrà possedere un'esperienza professionale di almeno 3 anni, (oltre al requisito richiesto per il riconoscimento del titolo di cui al presente articolo) anche non continuativi di esperienza in interventi analoghi.

Il compito dell'Educatore consiste nel sostenere ed aiutare i minori che presentano problematiche derivanti da contesti socio - ambientali e familiari particolarmente deprivati sotto l'aspetto culturale, educativo e relazionale in collaborazione con lo Psicologo e l'Assistente Sociale.

10) COMPITI DELL'AGGIUDICATARIO



Gli operatori nello svolgimento delle attività relative alle azioni previste dal presente capitolato, sono tenuti all'osservanza:

- delle disposizioni del d.lgs 81/2008 e successive modifiche in tema di norme di sicurezza sul lavoro
- delle disposizioni in materia di privacy.

L'aggiudicatario ed il relativo personale hanno altresì l'obbligo di rispettare scrupolosamente il segreto su fatti e circostanze riguardanti le prestazioni erogate e gli utenti destinatari, garantendo l'assoluta riservatezza verso l'esterno sull'utenza e tutto quanto concerne l'espletamento delle stesse prestazioni; restando, in questo modo vincolati al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del codice penale e art. 329 del c.p.p.

11) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

L'aggiudicatario è responsabile oltre che della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, anche dei danni procurati agli utenti futuri degli interventi o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nella prestazioni. L'aggiudicatario provvederà a sottoscrivere adeguata polizza assicurativa per la stessa e per il personale impiegato per i rischi di responsabilità civile RCT per un massimale di almeno 3.000.000,00€ unico per sinistro e RCO per un massimale di almeno 3.000.000,00€ per sinistro e per ogni persona danneggiata, a garanzia di quanto possa derivare ad utenti o terzi durante l'espletamento delle attività, esonerando espressamente la Comunità Montana Valli del Verbano da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto. Copia conforme delle polizze sottoscritte (responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera e infortuni) saranno fornite dall'aggiudicatario prima della sottoscrizione del contratto, alla Comunità Montana Valli del Verbano. Sarà in ogni caso obbligo dell'aggiudicatario adottare, nell'esecuzione delle attività, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette agli interventi e dei terzi. Eventuali risarcimenti saranno a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario. Resta inteso che le polizze non liberano l'aggiudicatario dalle proprie responsabilità avendo esse esclusivo scopo di ulteriore garanzia, essendo gli Ambiti Distrettuali di cui all'art.1 del presente capitolato esonerati da qualsiasi tipo di responsabilità derivante dall'esecuzione degli interventi.

12) MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

La liquidazione dei corrispettivi dovuti all'aggiudicatario sarà effettuata attraverso la liquidazione di un acconto pari al 10% dell'importo contrattuale e successivamente tramite s.a.l. trimestrali con rendicontazione delle attività svolte, dietro presentazione di regolare fattura elettronica e previo accertamento da parte del Responsabile del Settore Servizi alla Persona della Comunità Montana Valli del Verbano. Nell'ipotesi di costituzione di Associazione Temporanea d'Impresa, le liquidazioni saranno effettuate in favore della mandataria capogruppo. In caso di mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario degli obblighi di cui al presente capitolato la Comunità Montana Valli del Verbano potrà procedere alla sospensione della liquidazione del corrispettivo, mediante comunicazione scritta inviata anche via pec. La sospensione interrompe i termini per il pagamento del corrispettivo. Dal pagamento del corrispettivo potrà essere detratto l'importo delle eventuali spese per esecuzioni d'ufficio, quello delle eventuali penalità applicate e quant'altro dovuto dall'aggiudicatario. Alle fatture



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

dovrà essere allegata relazione dettagliata delle attività svolte. In caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Comunità Montana Valli del Verbano tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. L'aggiudicatario, per assicurare la "tracciabilità dei flussi finanziari", si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art.3 della legge 13/08/2010, n.136 e s.m.i. L'inosservanza dell'obbligo di effettuare i pagamenti connessi al presente appalto esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero tramite altro strumento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto, ai sensi dell'art.6, comma 9 bis della legge 136/2010 e s.m.i.

13) STIPULA DEL CONTRATTO - SPESE CONTRATTUALI - CAUZIONE

Il contratto verrà stipulato per atto pubblico amministrativo, conformemente a quanto disposto dall'art. 32 comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016; il componente delegato dal contraente dovrà essere munito di firma digitale, ai sensi dell'art.1 comma 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005, del Codice di Amministrazione Digitale (CAD).

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto di aggiudicazione del presente appalto restano a carico dell'aggiudicatario (pubblicazione gara, bolli, diritti di segreteria, registrazione, ecc.) che provvederà a pagare entro i termini posti dalla Comunità Montana Valli del Verbano. In caso contrario l'aggiudicatario, decade automaticamente dall'aggiudicazione, con semplice comunicazione scritta della Comunità Montana Valli del Verbano che porrà a carico dell'aggiudicatario le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti, la ditta aggiudicataria è tenuta altresì a prestare idonea cauzione nella misura prevista dall'art.103 del D.Lgs. 50/2016 attraverso polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da compagnie di assicurazione a ciò autorizzate o fideiussione bancaria. Lo svincolo della stessa, ad appalto ultimato, verrà autorizzato dalla Comunità Montana Valli del Verbano con apposito atto. I concorrenti in possesso della certificazione di sistema della qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata dagli organismi accreditati, hanno diritto al beneficio della riduzione del 50% dell'importo della cauzione definitiva prevista.

14) VERIFICHE E CONTROLLI

Sono riconosciute alla Comunità Montana Valli del Verbano ampie facoltà di controllo e di verifiche in merito all'espletamento delle attività oggetto del presente appalto, anche attraverso indagini conoscitive sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate, con particolare riferimento alla qualità delle stesse, all'utilizzazione delle risorse, all'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente capitolato, ivi compresa la regolarità delle assunzioni, dei rapporti di lavoro e delle coperture previdenziali ed assicurative e del trattamento retributivo, oltre che al rispetto degli elementi offerti dall'aggiudicatario ai fini della valutazione qualitativa dell'offerta. L'aggiudicatario dovrà fornire a richiesta ed entro i termini perentori stabiliti, la documentazione comprovante la regolarità degli adempimenti a proprio carico.

15) SCIOPERO E/O INTERRUZIONI DELLE ATTIVITÀ

In caso di sciopero del personale dell'aggiudicatario, dovrà essere data comunicazione alla Comunità Montana Valli del Verbano, con preavviso di almeno 48 ore, impegnandosi, comunque, a concordare



con l'Ente stesso, in via straordinaria, adeguate soluzioni organizzative. L'aggiudicatario non può, in nessun caso, sospendere gli interventi eccependo irregolarità di controprestazione. Le interruzioni totali degli interventi per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'aggiudicatario, che quest'ultimo non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente capitolato.

16) CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È vietato cedere o subappaltare totalmente o parzialmente le attività previste dal presente capitolato, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento del danno e delle spese causate, salvo maggiori danni accertati dalla stazione appaltante.

17) PENALITA'

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'aggiudicatario e da questi non giustificato, le attività non fossero espletate o non fossero conformi a quanto previsto dal presente capitolato speciale o dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, la Comunità Montana Valli del Verbano, applicherà all'aggiudicatario, previa contestazione scritta e valutazione delle conseguenti controdeduzioni da presentarsi entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi, una penale da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 2.000,00. L'Amministrazione riscuoterà la penale mediante iniziale prelievo sul primo pagamento utile o sulla cauzione, che dovrà essere conseguentemente reintegrata, fatta salva la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore ai sensi dell'art. 1382 C.C. Nel caso di inadempienza da parte dell'aggiudicatario, la Comunità Montana Valli del Verbano, dopo la notifica di regolare diffida ad adempiere agli obblighi derivanti dall'appalto, potrà sostituirsi all'appaltatore nell'adempimento degli obblighi stessi, ponendo i relativi costi a carico dell'aggiudicatario. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'aggiudicatario. In tal caso l'Amministrazione appaltante potrà interdire la partecipazione dell'operatore in dolo a nuove gare per un periodo di 4 (quattro) anni.

18) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Indipendentemente da quanto previsto dal precedente articolo è facoltà della Comunità Montana Valli del Verbano ed a suo insindacabile giudizio, risolvere il contratto d'appalto, nel caso in cui dovessero verificarsi:

- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati dall'aggiudicatario anche a seguito di diffida formale ad adempiere;
- sospensioni o interruzioni delle attività, per più di tre giorni anche non consecutivi, non comunicate in anticipo o tempestivamente e senza giustificato motivo;
- ogni altra ipotesi di difformità prevista dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara o dalla legge.

Le gravi violazioni, sospensioni o interruzioni degli interventi, di cui al punto precedente, saranno contestate dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona della Comunità Montana Valli del Verbano, per iscritto e inviate a posta elettronica certificata all'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà far pervenire entro 5 (cinque) giorni solari dalla predetta comunicazione le proprie controdeduzioni per iscritto. Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non venissero ritenute adeguate, il Responsabile del Settore Servizi alla Persona procederà alla risoluzione del contratto. Costituiranno motivo per la risoluzione automatica del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

- a. mancata osservanza del divieto di sub-appalto o cessione, anche parziale, del contratto;
- b. cessazione dell'attività per fallimento dell'aggiudicatario;
- c. venir meno dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione alla gara;
- d. qualora l'importo complessivo delle penali applicate divenga superiore al 2% del valore contrattuale;
- e. esistenza a carico dell'aggiudicatario di reati accertati, applicazione di una o più misure di prevenzione, emissione di sentenze di condanna passate in giudicato per frodi e per violazioni degli obblighi sulla sicurezza sul lavoro.

La risoluzione automatica si verificherà di diritto con semplice comunicazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, inviata tramite posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. In tutti i casi di risoluzione del contratto, all'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale degli interventi effettuati fino al giorno della disposta risoluzione, detratte penalità, spese e risarcimento danni. Per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo, la Comunità Montana Valli del Verbano potrà rivalersi su eventuali crediti dell'appaltatore nonché sulla cauzione definitiva, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, fatto salvo in ogni caso il risarcimento degli eventuali danni ulteriori, compreso quello derivante dalla stipulazione di un nuovo contratto con altra impresa per la prosecuzione degli interventi. Verificandosi la risoluzione del contratto, l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a proseguire le attività alle stesse condizioni indicate nel presente capitolato fino al termine fissato dalla Comunità Montana Valli del Verbano, necessario per il subentro del nuovo affidatario. Ai sensi dell'art 1 c.13 del D.L. 95/2012, la Comunità Montana Valli del Verbano ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione (eseguibile con posta elettronica certificata PEC) all'aggiudicatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto delle prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 16 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'aggiudicatario non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip s.p.a., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla disposizione contenuta nel DL. 95/2012 ed alla relativa legge di conversione è nullo. In ogni caso, costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c., il verificarsi di una delle seguenti fattispecie:

- violazione dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta prescritti dal D.P.R. 16/04/2013, n.62 e dal codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Montana Valli del Verbano;
- previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, qualora nei confronti di un dipendente o amministratore pubblico che abbia esercitato funzioni relative alla stipula od esecuzione del contratto, siano state emesse misure cautelari o disposto il rinvio a giudizio per il reato previsto dall'art. 317 c.p. commesso nell'esercizio delle predette funzioni;
- previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, qualora nei confronti dell'aggiudicatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'operatore economico, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. E 353-bis c.p.;
- la conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque il conferimento di incarichi ad ex dipendenti pubblici che, per conto della p.a. dalla quale dipendevano, hanno



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del contraente per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di impiego;

- la non adozione di modelli organizzativi e gestionali idonei ad evitare la commistione di reati così come prescritto dal DPR n. 231/2001.

19) CONTROVERSIE

Qualunque controversia riguardante la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del contratto sarà definita a norma di legge e la competenza appartiene al foro di Varese.

20) OBBLIGAZIONI ACCESSORIE

L'aggiudicatario è tenuto:

- ad osservare i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta così come definiti dal "Codice di comportamento" di cui al D.P.R. 16/04/2013, n. 62 e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Comunità Montana Valli del Verbano;
- a comunicare tempestivamente alla Prefettura ed alla Comunità Montana Valli del Verbano i tentativi di concussione da parte di dipendenti o amministratori pubblici in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa;
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque a non conferire incarichi ad ex dipendenti pubblici che, per conto della p.a. dalla quale dipendevano, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'aggiudicatario per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di impiego;
- ad adottare ove non vi avesse ancora provveduto, modelli organizzativi e gestionali idonei ad evitare la commissione di reati così come prescritto dal D.P.R. n.231/2001

21) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato d'appalto si applicano per quanto compatibili le norme di cui agli artt. 1321 e seguenti del Codice Civile.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

SERVIZI ALLA PERSONA

(dr.ssa Francesca Magnaguagno)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Comunità Montana Valli del Verbano.